



Programma Pluriennale

2022-2027



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA ROMAGNA
FORLÌ - CESENA E RIMINI

Approvato con delibera del Consiglio camerale n. 14 del 13 ottobre 2022

IL PRESIDENTE

Il Programma Pluriennale 2022-2027 della Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini nasce in uno scenario quanto mai incerto e complesso, attraversato dalle sfide epocali della transizione digitale ed ecologica che gli avvenimenti contingenti sembrano relegare sullo sfondo di una scena caratterizzata da rischi di portata globale molti dei quali, per la prima volta nella storia, quasi interamente prodotti dall'uomo.

Nonostante l'elevata complessità dello scenario e le importanti fragilità strutturali irrisolte, molti indicatori congiunturali sono risultati positivi nella prima parte dell'anno ma con criticità gravi e in aumento nella seconda parte dell'anno che prospettano scenari di crisi e quindi rendono particolarmente difficile individuare per il nostro Paese e per i nostri territori un percorso di crescita tendenziale nel prossimo futuro.

In questa situazione, è sempre più necessario sviluppare in modo diffuso una flessibilità che si traduca in una forma di "resilienza permanente, di innovazione e di reattività". Viviamo in un continuo ripetersi di fenomeni estremi, naturali, sanitari o indotti dall'uomo e in questi anni il nostro territorio e il nostro Paese hanno dimostrato di sapere essere particolarmente reattivi e capaci di riprendersi, cambiando.

Vivere in questa "nuova normalità" richiede una forte capacità di riposizionamento continuo e veloce da parte dei sistemi sociali, economici ma anche da parte delle imprese, delle istituzioni e delle persone. Nessuno escluso.

Molte delle sfide che abbiamo davanti non possono essere risolte a livello locale e richiedono una nuova capacità di visione e di risposta, più efficace e più tempestiva.

Serve certamente anche una risposta congiunta a livello europeo capace di attraversare in modo costruttivo questa fase storica e fondativa per l'identità e lo sviluppo del "progetto Europa".

Tuttavia, il fatto di essere immersi in dinamiche globali di straordinaria complessità non riduce la responsabilità e il ruolo che ognuno di noi è chiamato a svolgere a livello locale. Al contrario, ogni cambiamento inizia dalla responsabilità personale.

Tutti abbiamo davanti la sfida di ripensare i modelli che abbiamo contribuito a consolidare nel tempo per rispondere ai nuovi bisogni che gli avvenimenti degli ultimi tempi hanno reso più urgenti.

A partire da noi.

Il nuovo mandato politico di governance della Camera di commercio della Romagna è una grande occasione per rigenerare e innovare il ruolo cruciale che essa può svolgere nell'accompagnare "Territori, Imprese e Persone nella complessità" e soprattutto nell'elaborare e realizzare una visione capace di tenere insieme "innovazione, sviluppo, crescita e sostenibilità" e quindi di "dare la bussola".

Per farlo serve mettere insieme le energie di tutti con una visione autorevole, inclusiva e innovativa.

Tutti devono essere parte di questo processo di rigenerazione e innovazione nel quale le Imprese devono essere e sentirsi protagoniste.

Ma è necessario farlo in un modo nuovo, con strumenti diversi dal passato e soprattutto con un approccio che consenta alla nostra Romagna di non subire il contesto e di non limitarsi a "galleggiare" nello scenario.

Il nostro approccio nei confronti del futuro deve essere orientato all'anticipazione.

Dobbiamo essere capaci di vedere il futuro come il luogo della pluralità, popolato da enormi opportunità.

La posizione che come Camera per il bene del sistema territoriale dobbiamo prendere nei confronti del futuro è che è ancora relativamente aperto e condizionabile dalle nostre scelte.

Carlo Battistini

Indice generale

1. IL PROGRAMMA PLURIENNALE	7
2. LE STRATEGIE PER IL 2022-2027	8
2.1. La Mission e la Vision	8
2.2. Gli ambiti strategici di competitività e le linee strategiche	8
AMBITO COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	9
Linea Strategica: Informazione economica e sociale	9
Linea Strategica: Infrastrutture	10
Linea Strategica: Innovazione	12
Linea Strategica: Sviluppo sostenibile: transizione ecologica, energetica e digitale	14
Linea Strategica: Attrattività del territorio, turismo e cultura	17
Linea Strategica: Competenze, orientamento, formazione e supporto al placement	19
AMBITO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE	21
Linea Strategica: Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese	21
Linea Strategica: Legalità e trasparenza nell'economia	23
Linea Strategica: Regolazione, tutela del mercato e della fede pubblica	25
Linea Strategica: Risoluzione delle controversie alternativa alla giustizia ordinaria e supporto nella gestione e prevenzione delle crisi d'impresa	27
Linea Strategica: Nascita e sviluppo di Startup e PMI	29
Linea Strategica: Internazionalizzazione	31
AMBITO COMPETITIVITÀ DELL'ENTE	33
Linea Strategica: Qualità, efficienza, innovazione e partecipazione nella valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE	33
Linea Strategica: E-government, dematerializzazione e digitalizzazione	36
Linea Strategica: Trasparenza e integrità	38

1. IL PROGRAMMA PLURIENNALE

Il Programma Pluriennale è il documento con il quale il Consiglio Camerale determina gli indirizzi generali a favore del sistema delle imprese e dell'economia in coerenza con la programmazione dell'Unione europea, dello Stato e delle Regioni.

È quindi l'agenda di mandato che delinea le linee strategiche del processo di pianificazione che saranno attualizzate annualmente sulla base dei mutamenti del quadro normativo e dello scenario di riferimento.

La programmazione pluriennale deve inoltre tenere conto delle strategie e delle linee di sviluppo definite dal sistema camerale, degli atti di programmazione della Regione e degli altri strumenti di pianificazione strategica di area vasta, adottati anche attraverso sistemi di co-governance e partecipati.

La predisposizione del documento segue la norme previste dalla Legge 580 del 1993, così come modificata dal Decreti legislativi n. 23 del 2010 e n. 219 del 2016 di riordino del sistema camerale nonché dal D.P.R. n. 254 del 2005.

La definizione dei contenuti strategici della nuova programmazione pluriennale della Camera della Romagna Forlì-Cesena e Rimini sono supportati in un'ottica "data driven" dall'ampio e articolato piano di analisi territoriali curate sistematicamente da anni dall'Osservatorio economico e sociale animato dalla Camera di commercio e alle quali si fa riferimento per eventuali approfondimenti.

La programmazione 2022-2027 tiene inoltre conto di un'importante innovazione che ha portato alla realizzazione di una consultazione pubblica su una piattaforma Open rivolta al Sistema territoriale di riferimento della Camera che ha consentito di valorizzare fin dalle prime fasi del processo un coinvolgimento ampio e continuo degli stakeholder in un'ottica partecipativa.

2. LE STRATEGIE PER IL 2022-2027

2.1. La mission e la vision

Mission	Vision
Esserci e fare impresa, per il benessere delle persone e lo sviluppo della Romagna	Dati, ricerca e innovazione per promuovere conoscenza e cambiamento

2.2. Gli ambiti strategici di competitività e le linee strategiche

AMBITI STRATEGICI	Competitività del Territorio	Competitività delle Imprese	Competitività dell'Ente
LINEE STRATEGICHE	<p>Informazione economica e sociale</p> <p>Infrastrutture</p> <p>Innovazione</p> <p>Sviluppo sostenibile: transizione ecologica, energetica e digitale</p> <p>Attrattività del territorio, turismo e cultura</p> <p>Competenze, orientamento, formazione e supporto al placement</p>	<p>Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese</p> <p>Legalità e trasparenza nell'economia</p> <p>Regolazione, tutela del mercato e della fede pubblica</p> <p>Risoluzione delle controversie alternativa alla giustizia ordinaria e supporto nella gestione e prevenzione delle crisi d'impresa</p> <p>Nascita e sviluppo di Startup e PMI</p> <p>Internazionalizzazione</p>	<p>Qualità, efficienza, innovazione e partecipazione nella valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE</p> <p>E-government, dematerializzazione e digitalizzazione</p> <p>Trasparenza e integrità</p>

Ambito competitività del territorio

Linea Strategica: Informazione economica e sociale

Nel contesto attuale caratterizzato da un'elevata complessità e dalla velocità dei cambiamenti, la forte incertezza e la continua instabilità rendono particolarmente difficile un'efficace comprensione e interpretazione dello scenario per le quali è sempre più necessario il supporto di sistemi informativi articolati, dinamici, aperti all'innovazione e alle nuove tecnologie, capaci di prevedere, di orientare le scelte, pianificare le azioni e valutarne gli effetti.

I dati sono divenuti materie prime strategiche e l'informazione economica e sociale è divenuta un vero e proprio fattore di competitività da valorizzare in un'ottica di osservazione delle dinamiche sempre più tempestiva, previsionale e predittiva.

Il futuro è oggi e ci offre lo spunto per cogliere straordinarie opportunità per lo sviluppo economico e sociale del nostro Territorio. Se vogliamo trasformare queste opportunità in realtà dobbiamo avere un approccio orientato all'anticipazione, all'adattamento e a una mentalità aperta alla pluralità e alla collaborazione. Le occasioni non sono mai solo da cogliere, ma sono soprattutto da costruire.

La Camera di commercio della Romagna proseguirà quindi in questa direzione il lavoro di analisi che la qualifica come punto di riferimento riconosciuto e accreditato per l'analisi territoriale puntando alla valorizzazione delle nuove tecnologie a partire dai Big data e dall'Intelligenza artificiale per lo sviluppo di metodologie e strumenti in ottica "data driven" anche attraverso lo sviluppo di una rete di relazioni qualificata e il coinvolgimento dei principali attori, a partire dai Poli scientifici, tecnologici e di ricerca di eccellenza e più innovativi che qualificano il Sistema territoriale regionale.

L'articolata attività di Osservatorio economico del territorio sarà inoltre sempre più orientata allo sviluppo di ambiti di analisi anche di interesse sociale puntando a misurare non solo la "ricchezza" ma soprattutto il "benessere equo e sostenibile" e quindi a supportare dal punto di vista informativo e strategico non solo processi di crescita ma soprattutto processi di vero sviluppo.

Più in generale, l'ottica "data driven" pervaderà tutte le dimensioni strategiche della Camera, a partire dalla valorizzazione della funzione di Informazione economica e sociale unita a quella di Controllo di gestione, e assumerà un ruolo sempre più cruciale nel supportare i processi di governance e la pianificazione strategica per contribuire ad accompagnare il Territorio, le Imprese e l'Ente nella complessità dello scenario migliorandone la competitività e la capacità di essere sempre più resilienti, reattivi e innovativi.

Approccio "data driven" globale verso una "data strategy" per la governance

**Valore del mercato dei Big Data Analytics alla fine del 2021 in Italia
oltre 2 miliardi di euro con una crescita del 13% rispetto al 2020**

Ambito competitività del territorio

Linea Strategica: Infrastrutture

Un sistema di infrastrutture materiali e immateriali competitivo è un asset strategico e prioritario per lo sviluppo sociale ed economico dei territori, delle imprese e delle persone. La dotazione infrastrutturale è infatti uno dei parametri cruciali per la competitività e l'attrattività dei sistemi territoriali nel loro complesso.

La Camera di commercio della Romagna è un attore di primo piano in questo senso e la sua partecipazione in società pubbliche ha permesso negli anni la realizzazione e il funzionamento di numerose infrastrutture importanti che hanno creato valore nell'area di sua competenza.

Nel periodo di mandato la Camera opererà quindi per valorizzare in modo integrato e mirato le proprie partecipazioni in Infrastrutture strategiche per promuovere sviluppo e coesione.

In particolare il nuovo approccio da parte dell'Ente in questo ambito di azione sarà quello di promuovere:

- una pianificazione fortemente finalizzata allo sviluppo dell'economia e delle imprese del pacchetto/portafoglio di partecipazioni in società pubbliche detenuto con rivalutazione periodica della loro efficacia e di nuove direzioni di azione a partire dalla loro sostenibilità e dall'equilibrio con l'ambiente;
- una visione strategica di area vasta e di lungo periodo su tutti i principali asset;
- il consolidamento di una massa critica di stakeholder per affrontare i nodi irrisolti e per realizzare obiettivi cruciali per il futuro;
- il confronto continuo coinvolgendo le Istituzioni, le Associazioni di categoria, le principali realtà imprenditoriali locali e tutti i soggetti di riferimento per le infrastrutture locali di interesse oltre ad esperti e tecnici di alto profilo;
- la valorizzazione della funzione strategica di supporto legale per una governance ottimale delle partecipazioni in società pubbliche detenute dall'Ente anche con la predisposizione di strumenti / manuali per la gestione operativa sotto il profilo legale per agevolare le decisioni degli Organi politici.

Ambiti di particolare attenzione per la competitività del territorio saranno alcuni nodi strategici irrisolti:

- il completamento del tratto da Ravenna a Mestre della E45;
- il miglioramento dei collegamenti tra il porto di Ravenna e tutte le realtà economiche romagnole;
- la definizione di un progetto di riposizionamento strategico per il sistema fieristico locale.

Un altro ambito di azione importante sarà la partecipazione allo sviluppo di Infrastrutture strategiche che svolgano la funzione di "ponte" tra il sistema imprenditoriale e territoriale e quello della ricerca con focus su "big data, intelligenza artificiale e quantum computing". Rispetto a queste opportunità di grande rilevanza strategica la Camera intende contribuire a sviluppare connessioni e collegamenti tra il mondo della ricerca e le aziende per fare del nostro territorio un ecosistema altamente innovativo e di avanguardia a livello nazionale nella realizzazione di progetti con forte impatto positivo sulla società (a partire da ambiente e salute) e sull'economia (a partire dal sistema imprenditoriale) e quindi sul tutto il sistema territoriale.

Attenzione sarà poi riservata allo sviluppo di forme di collaborazione con i principali attori, il mondo universitario e della ricerca utili a valorizzare e far crescere i "distretti", le specializzazioni e le competenze distintive che caratterizzano il sistema territoriale.

Ambito competitività del territorio

Partecipazioni in Infrastrutture strategiche valorizzate in un'ottica di innovazione e sostenibilità per lo sviluppo, la competitività e l'attrattività del Sistema territoriale

Performance infrastrutturali - Uniontrasporti 2020:

7° posto di Forlì-Cesena in Emilia-Romagna e 37° posto in Italia

9° posto di Rimini in Emilia-Romagna e 40° posto in Italia

Linea Strategica: Innovazione

Le direttrici per lo sviluppo declinate in sede europea, nazionale e regionale descrivono il perimetro entro il quale agire per la competitività dei territori. Le transizioni gemelle, verde e digitale, devono realizzarsi senza lasciare indietro nessuno. Il superamento dei divari tra generi, tra generazioni e tra territori a diverso grado di sviluppo e infrastrutturazione è una triplice priorità. Il lavoro di qualità, in grado di soddisfare le esigenze del sistema produttivo e quelle di sviluppo personale oltre che professionale, è il denominatore di una società aperta, coesa, sicura.

L'innovazione delle imprese e nella Pubblica Amministrazione è il mezzo principale con il quale si realizza questa visione.

I metodi contano quanto le tecnologie. L'innovazione è organizzativa e tecnologica insieme, o incontra inevitabilmente un limite in competenze e processi inadeguati a cogliere le opportunità del progresso scientifico e della ricerca applicata.

La scala di questi processi, inoltre, è sempre più quella dell'innovazione aperta alle collaborazioni tra imprese e con il mondo della ricerca, certamente, ma anche con le altre parti interessate: gli obiettivi di impatto ambientale e sociale positivi, il superamento delle sfide del nostro tempo come descritte da Agenda 2030 e gli SDG condivisi dalla comunità internazionale non possono essere raggiunti senza una capacità di foresight e vision che difficilmente può essere espressa da una singola organizzazione.

All'intelligenza delle persone si associa la possibilità di accedere all'intelligenza dei dati, la cui disponibilità in quantità sempre più vaste (i big data) rende possibili proiezioni che non hanno solo il carattere di analisi, ma anche quello di predizione. La capacità di usare queste analisi predittive e di scegliere tra gli scenari (e quindi tra le strategie e le azioni) quelle produttive del futuro desiderato per una impresa, per una amministrazione, per una comunità sono esse stesse processi di innovazione avviati per alcuni, ma quasi sconosciuti per una larga parte dei nostri attori e sistemi territoriali.

Per la Camera di commercio della Romagna, direttamente e per tramite dell'Azienda speciale CISE, sostenere l'innovazione significa sostenere lo sviluppo di una cultura di impresa e di Pubblica Amministrazione favorevole all'innovazione, disseminare lo stato dell'arte tecnologico, supportare progetti e investimenti pubblici e privati. Si tratta di uno sforzo realizzato in collaborazione con gli attori del sistema camerale e, prima di tutto, con gli attori dell'ecosistema locale dell'innovazione, a partire dalle reti e dai contesti regionali e in coordinamento con le realtà che nelle province di Forlì-Cesena e Rimini perseguono i medesimi obiettivi e con quelle che partecipano alla governance dell'Ente. Per la Camera l'innovazione aperta è infatti il modello di riferimento anche nella progettazione delle proprie attività a favore dello sviluppo locale.

Il nostro territorio esprime "campioni dell'innovazione", ma vede anche tante imprese subire un ritardo nei processi di digitalizzazione e *greening*. L'azione della Camera si propone quindi di valorizzare le eccellenze e le loro *case history* come veicolo di disseminazione di cultura e soluzioni tecnologiche, oltre che di attrattività territoriale, ma soprattutto si propone di promuovere nuove collaborazioni e alleanze che descrivano catene del valore più resilienti rispetto ad eventuali shock e minacce globali, come quelle vissute per pandemia e il conflitto in Ucraina. Allo stesso tempo, la presenza dell'Università di Bologna, con facoltà, corsi e centri di ricerca sia STEM che economico-sociali, rappresenta un'opportunità da valorizzare attraverso la costruzione di relazioni sempre più strette, sia per dare risposte alle imprese sia per dare prospettive ai giovani del territorio, cui la Camera presta grande attenzione in tutti i gradi di istruzione, per

Ambito competitività del territorio

esempio attraverso le collaborazioni ai PCTO delle scuole secondarie di secondo grado.

Inoltre, l'Ente, anche attraverso l'Azienda speciale CISE, mette da sempre le proprie competenze in tema di gestione dei processi di innovazione al servizio di tutte le Pubbliche Amministrazioni. Nel periodo che abbiamo di fronte intende quindi impegnarsi nella collaborazione sul fronte strategico del PNRR anche testando strumenti di monitoraggio e misurazione del potenziale trasformativo, in termini di impatto ambientale e sociale, delle politiche e delle azioni a supporto dell'innovazione e dello sviluppo economico.

Per il prossimo quinquennio le linee prioritarie di azione a favore dell'innovazione quale driver dello sviluppo economico saranno quindi:

- promozione di modelli di innovazione aperta, responsabile e trasformativa;
- disseminazione della cultura dei dati e del monitoraggio e valutazione di impatto;
- supporto al consolidamento di catene del valore innovative, vocate al mercato globale e resilienti.

Innovazione aperta e trasformativa per declinare il paradigma del prossimo futuro nel nostro territorio

Propensione brevettale 2021 - MISE – UIBM

10 brevetti depositati a Forlì-Cesena (ogni 100mila ab.)

24 brevetti depositati a Rimini (ogni 100mila ab.)

36 in Emilia-Romagna

Export tecnologico 2021 (Pavitt) - ISTAT

34,0% esportazioni di prodotti high-tech sul totale esportazioni a Forlì-Cesena

50,5% esportazioni di prodotti high-tech sul totale esportazioni a Rimini

48,7% in Emilia-Romagna

Ambito competitività del territorio

Linea Strategica: Sviluppo sostenibile: transizione ecologica, energetica e digitale

Lo scenario attuale è caratterizzato da una profonda trasformazione economica e sociale che coinvolge il modo stesso di fare impresa ma più in generale l'economia profit e non profit fino al welfare stesso. Emerge quindi da più parti una volontà di agire in modo mirato per produrre un impatto misurabile sulla società, perseguendo insieme la sostenibilità economica, ambientale e finanziaria.

Lo stesso Documento strategico della Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle politiche europee di sviluppo evidenzia che i programmi europei dovranno sostenere azioni di accompagnamento (incubazione) per l'avvio e il consolidamento d'impresa in area interna, attivare misure specifiche per la realizzazione di servizi eco sistemici svolti dalle aziende in favore della collettività e favorire un'attenzione mirata alla gestione sostenibile.

La popolazione che vive e le imprese che operano nei territori delle aree interne come quelle delle province di Forlì-Cesena e Rimini si scontrano quotidianamente con difficoltà legate alla connettività, alla mobilità, alla scarsità di servizi e, soprattutto, con limitate opportunità lavorative, con la logica conseguenza che la forza lavoro tende a spostarsi verso i centri urbani più grandi. Chi resta è costretto a fronteggiare anche la carenza di servizi a supporto dell'avvio e del consolidamento delle attività imprenditoriali (incubatori), la carenza di formazione per una specializzazione della manodopera e, fatto ancor più grave, la mancanza di giovani per un ricambio generazionale. Occorre pertanto mettere in atto strategie condivise per un percorso duplice ed integrato: accompagnare abitanti e comunità nella creazione di nuove imprese e nella rigenerazione di servizi essenziali, nonché realizzare azioni destinate alle imprese già esistenti, affinché possano svilupparsi, rilanciare le proprie capacità competitive attraverso processi di innovazione. Occorre, inoltre, sostenere progetti di filiera e forme di cooperazione territoriale per una proposta turistica dell'entroterra efficace e coordinata che generi a sua volta una ricaduta positiva anche su altri comparti economici.

La Camera della Romagna intende quindi continuare a sostenere, anche facendo rete, progetti in grado di aumentare l'attrattività delle aree più fragili e svantaggiate per uno sviluppo socio-economico complessivo e diffuso equo e sostenibile, nel rispetto delle identità territoriali, dell'ambiente e del paesaggio, e perseguendo obiettivi di impatto coerenti con la programmazione del PNRR e con i principi chiave da rispettare per mantenere e migliorare la funzionalità degli ecosistemi, con riferimento anche alle raccomandazioni espresse dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

La Camera, inoltre, anche per il tramite della propria Azienda speciale e in partnership con altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio in materia, proseguirà la propria azione di diffusione delle buone pratiche di responsabilità sociale, sostenibilità ambientale, pari opportunità, finanza etica, innovazione sociale, per fare nascere e maturare nuovi imprenditori responsabili e promuovere uno sviluppo economico e sociale compatibile con le persone, la comunità e l'ambiente.

Grande attenzione verrà posta anche al tema della transizione ecologica, diventata un percorso imprescindibile per le imprese di tutti i settori e dimensioni, per perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile ed ora ancora più urgente per via dell'impennata dei costi energetici e delle materie prime. Per la rivoluzione verde il PNRR ha previsto infatti importanti investimenti, risorse messe in campo per consentire alle imprese di trasformare la doppia sfida ecologica e digitale in opportunità concrete di crescita, sviluppo ed innovazione. Il digitale, infatti, può essere anche un efficace acceleratore della transizione ecologica ed energetica e ad essa funzionale.

Ambito competitività del territorio

Rispetto a questi temi cruciali il lavoro da fare è molto. Secondo i dati più recenti del Centro Studi Tagliacarne (luglio 2022), la percentuale di aziende concretamente attive rispetto alle nuove opportunità di sviluppo digital & green è ancora molto bassa: solo il 16% ha già attivato progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il 13% ha in programma di farlo. Oltre il 70% delle imprese italiane non ha nessun interesse per le risorse digitale & green messe a disposizione dal PNRR.

Per molte imprese, soprattutto di piccole dimensioni, queste nuove sfide risultano infatti difficili da intraprendere anche a causa di un livello insufficiente di cultura digitale.

La Camera di commercio, anche tramite i Punti di Impresa Digitale e attraverso i servizi a sportello messi a disposizione dal sistema camerale per il programma Agenda digitale italiana, intende quindi potenziare la propria azione di diffusione della cultura e della pratica digitale nelle PMI e, in particolare, delle tecnologie a più alto impatto in termini di sostenibilità e a maggiore valore aggiunto, nonché intervenire sullo sviluppo delle competenze sulle cosiddette "transizioni gemelle". Saranno incrementati anche i servizi di orientamento e di accompagnamento delle PMI, gli interventi di matching ricerca-impresa, nonché le azioni per aumentare la consapevolezza dei vantaggi di investimenti sostenibili anche in termini di maggiori opportunità di accesso alle risorse finanziarie sul mercato.

Saranno previsti inoltre interventi camerali a favore della semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese in materia ambientale, con azioni info-formative, nonché iniziative in tema di economia circolare, gestione differenziata dei rifiuti aziendali, transizione energetica e utilizzo di fonti rinnovabili per l'efficientamento energetico e la riduzione di costi di produzione. A tal fine verranno condotte iniziative per promuovere la nascita e la diffusione di comunità energetiche rinnovabili locali.

Di prioritaria importanza anche il tema delle infrastrutture per la mobilità da sviluppare secondo un'ottica di sostenibilità ambientale. Attualmente permangono infatti notevoli criticità nella rete infrastrutturale romagnola per la logistica (porto di Ravenna, aeroporti di Rimini e Forlì, scalo merci di Forlì e interporto di Cesena) che, a causa di un livello di interconnessione non ottimale non riesce ad esprimere piena potenzialità. Occorre inoltre superare la visione della logistica confinata nel perimetro dei territori comunali e sviluppare una visione sistemica in chiave di value-proposition e di sostenibilità. Sul tema è già in corso uno studio con il contributo dell'Alma Mater, nell'ambito del progetto Romagna Next di cui l'Ente è partner e al quale partecipa attivamente, al quale seguirà uno specifico "cantierino" di lavoro finalizzato ad elaborare idee e soluzioni progettuali per l'attuazione del Piano Strategico romagnolo in corso di redazione.

La Camera rafforzerà inoltre l'offerta di prodotti e servizi digitali per imprese e cittadini quali il cassetto digitale dell'imprenditore, lo SPID, le carte nazionali dei servizi munite anche di forma digitale, etc., curandone la diffusione e ampliando le modalità di rilascio degli strumenti mediante l'affiancamento ai tradizionali accessi fisici agli sportelli anche di procedure di rilascio online e impegnandosi anche nella sperimentazione di nuove modalità con le nuove tecnologie.

Gli obiettivi prioritari saranno quindi:

- accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green;
- sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili;

Ambito competitività del territorio

- facilitare la “doppia transizione” attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione offerti dal sistema camerale;
- accompagnare le imprese nella “doppia transizione”, affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione.

Imprese e comunità accompagnate nel cambiamento secondo gli obiettivi dell’Agenda Onu 2030 e dell’European Green Deal

Performance ambientale - Legambiente (Ecosistema urbano) 2020:

17a posizione di Forlì su 105 capoluoghi
11a posizione di Rimini su 105 capoluoghi

Trasformazione digitale - ForumPA (ICity Rank) 2021:

39a posizione di Forlì su 107 capoluoghi
16a posizione di Rimini su 107 capoluoghi

Linea Strategica: Attrattività del territorio, turismo e cultura

La valorizzazione del patrimonio culturale nonché lo sviluppo e la promozione del turismo è una funzione strategica assegnata alle Camere di commercio dalla normativa (D.Lgs. n. 219/2016).

Anche il Piano triennale del sistema camerale 2022-2024 prevede interventi e linee di attività di grande rilevanza per il comparto, considerato uno dei più importanti ambiti di sviluppo economico per il Paese e sicuramente per il territorio di competenza della Camera della Romagna.

È quindi importante sostenere il comparto turistico e la sua lunga filiera, che hanno vissuto una fase molto difficile a seguito della pandemia e che con la ripresa hanno necessità di riposizionare strategicamente la propria offerta. Inoltre, le imprese sono state messe in difficoltà da una situazione di *mismatching* tra domanda e offerta di lavoro, particolarmente evidente nella stagione estiva. Nel complesso, il turismo è un settore importante che mostra ancora la fragilità di molte imprese e che ha necessità di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di continuo riposizionamento sui mercati più competitivi.

A livello di sistema camerale sono state definite tre priorità strategiche, che vengono pienamente condivise e fatte proprie dalla Camera di commercio:

- dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate dalle Camere;
- promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori meno conosciuti;
- potenziare la qualità della filiera turistica;

Tutti asset su cui la Camera già punta e punterà nel prossimo quinquennio, nell'ambito dei seguenti macro ambiti di azione:

- partecipazione a percorsi di innovazione e rigenerazione territoriale per uno sviluppo sostenibile.
La Camera intende promuovere e partecipare attivamente alla realizzazione di iniziative di *open-governance* ed *open-innovation* che valorizzino la costruzione e lo sviluppo di reti con gli altri attori chiave, stimolino processi di engagement di tutti gli stakeholder locali, su temi strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio sul piano economico, sociale ed ambientale, in una molteplicità di settori operativi, materiali e immateriali, che spaziano tra: rigenerazione urbana e territoriale; infrastrutture e mobilità di persone e merci; start up d'impresa, sviluppo di impresa e di nuovi modelli di business; turismo; agricoltura; transizione digitale; transizione ecologica ed energetica; *Heritage*, paesaggio e cultura; *Welfare* e coesione sociale; legalità e sicurezza, sviluppo di competenze, formazione e lavoro; partecipazione pubblica e costruzione di comunità. Il tutto nel rispetto delle vocazioni del territorio, promuovendo forme di collaborazione, integrazione e aggregazione di impresa, anche in distretti o filiere valorizzandone eccellenze e specializzazioni.
- valorizzazione delle destinazioni turistiche, del patrimonio culturale e rilancio del comparto turistico.
Su questa linea di azione gli obiettivi programmatici ritenuti prioritari per l'Ente nel triennio sono sintetizzabili come segue:
 - potenziamento degli strumenti e delle attività per dare maggiore rilevanza all'osservazione e all'analisi economica dei fenomeni turistici;
 - valorizzazione della Destinazione turistica romagnola, il suo brand identitario e le sue eccellenze, anche verso i mercati esteri, in accordo con la Regione Emilia-Romagna e VisitRomagna, APT, i GAL, e gli altri attori qualificati in materia, individuando strategie e progetti per incrementare l'attrattività turistica del territorio;

Ambito competitività del territorio

- stimolo all'innovazione e alla qualificazione delle imprese turistiche, culturali e creative, dell'intera filiera turistica e delle professionalità connesse, promuovendo nuovi modelli di business fondati sulla rete, la sostenibilità, l'inclusione e la digitalizzazione;
- sostegno ad iniziative locali di animazione territoriale, in particolare quelle di maggiore portata, dando priorità alle vallate, alle zone rurali e a quelle più fragili, facendo leva su prodotti culturali, turismo slow, arte, natura, tradizioni ed eccellenze enogastronomiche e artigianali;
- focalizzazione su temi portanti del PNRR promuovendo un turismo sostenibile, digitale, accessibile e fruibile tutto l'anno, anche grazie all'innovazione di prodotto e la valorizzazione di nuovi attrattori.

Per essere maggiormente incisivi e mettere a sistema una strategia unitaria, come convenuto nel Protocollo d'intesa tra Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e Unioncamere siglato il 1 agosto 2022, verranno massimizzate le sinergie e la collaborazione tra istituzioni pubbliche, in primis le Regioni, condividendo e valorizzando le diverse attività, competenze, strumenti e risorse.

La Camera nella scelta degli interventi da promuovere, sostenere e realizzare, tenuto conto della limitatezza delle risorse complessivamente disponibili, di anno in anno, darà priorità a quelli in grado di generare un più rilevante impatto sul territorio, in termini di attrattività, rilancio del comparto turistico, coesione territoriale.

Lavoro di squadra per migliorare il posizionamento della Romagna come destinazione turistica e terra della qualità della vita, del buon vivere e del benessere diffuso

Propensione al turismo¹ 2021 - ISTAT

3,2% Forlì-Cesena
10,0% Rimini
1,9% Emilia-Romagna
1,3% Italia

Propensione al turismo² media 2019-2020-2021 - ISTAT

3,1% Forlì-Cesena
10,1% Rimini
1,9% Emilia-Romagna
1,4% Italia

Valore aggiunto della cultura 2021 - Fondazione Symbola - Unioncamere - Tagliacarne

4,2% sul totale economia Forlì-Cesena
5,0% sul totale economia Rimini
5,0% sul totale economia Emilia-Romagna
5,6% sul totale economia Italia

¹Presenze medie giornaliere / popolazione al 31/12 x 100

²Presenze medie giornaliere / popolazione al 31/12 x 100

Linea Strategica: Competenze, orientamento, formazione e supporto al placement

Le funzioni di “Orientamento al lavoro e alle professioni” attribuite alle Camere con la riforma del D.Lgs. n. 219 del 25/11/2016 sono straordinariamente attuali e hanno una rilevanza crescente nello scenario di incertezza e difficoltà che il sistema Paese è chiamato ad affrontare.

I modelli di business e di gestione delle risorse si adattano e si modificano continuamente da parte delle imprese e, di conseguenza, cambia la domanda di lavoro, già fortemente sollecitata dall'emergenza sanitaria e dagli effetti delle transizioni demografiche, digitali ed ecologiche in atto.

La qualità e l'efficacia dell'azione di orientamento della Camera verso i giovani, prossimi all'ingresso nel mercato del lavoro, sarà quindi determinante per indirizzarli verso i reali fabbisogni delle aziende in termini di competenze e figure professionali. Il contesto è infatti caratterizzato da accentuate difficoltà di reperimento di personale da parte delle imprese con criticità maggiori soprattutto in filiere altamente tecnologiche o specializzate del Made in Italy e aperte ai mercati internazionali e con particolare riferimento alle competenze trasversali, digitali e green.

Nel prossimo quinquennio la Camera intende quindi continuare a lavorare per contribuire a sviluppare un sistema territoriale della conoscenza e dei saperi che investa sulle persone, sulle loro competenze e sulle loro capacità, anche di essere creative.

Proseguirà anche l'impegno per incrementare il successo formativo e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso diffuse azioni di orientamento, formazione in situazione per l'acquisizione e la certificazione di competenze trasversali e strategiche per accedere al mondo del lavoro, per stimolare imprenditorialità nei giovani e la nascita di nuove Startup, per mettere a contatto imprese, ecosistema della ricerca con gli studenti delle nostre province.

La Camera opererà quindi in questo senso attraverso iniziative del sistema camerale e insieme agli altri attori qualificati del territorio (pubblici e privati) per mettere a fattor comune risorse e professionalità al servizio dei nostri ragazzi, per traguardare gli obiettivi del Next Generation EU e del nostro PNRR, rafforzando e consolidando il proprio ruolo di soggetto di riferimento e di raccordo tra i diversi interlocutori istituzionali ed economici coinvolti nell'orientamento e nel delicato processo di transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, rimodulando obiettivi e metodologie di intervento.

I servizi e i progetti messi in campo dalla Camera saranno, prioritariamente, volti a soddisfare i bisogni espressi dal sistema economico del territorio e si rivolgeranno a studenti, famiglie, scuole, enti di formazione, istituzioni e imprese per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- accompagnare imprese e lavoratori nei processi di crescita delle competenze strategiche per competere e innovarsi, nell'adozione di nuovi modelli di gestione del capitale umano e nelle transizioni occupazionali con strumenti di conoscenza e di confronto, in linea con le missioni del PNRR;
- aumentare le opportunità lavorative dei nostri giovani attraverso lo sviluppo di competenze,

Ambito competitività del territorio

acquisite anche in contesti non formali e informali, che rispondano alle aspettative delle imprese locali, e favorire la nascita di nuove imprese giovanili;

- promuovere la coesione sociale, favorendo la parità di genere e l'inserimento lavorativo di soggetti con fragilità;
- rendere la Camera un luogo di conoscenza dei principali trend del mercato del lavoro, di incontro e di contaminazione reciproca, attraverso strumenti collaborativi e facendo leva sul digitale, utilizzando un linguaggio e tecniche di comunicazione efficaci in relazione al target di soggetti destinatari degli interventi;
- favorire il successo lavorativo dei giovani del territorio;
- contribuire allo sviluppo di un ecosistema territoriale sui temi della formazione e dell'orientamento.

Far crescere e attrarre talenti per il futuro della nostra economia

NEET ANNO 2020 (giovani 15-29 anni che non lavorano e non studiano) – Elaborazione Camera della Romagna su dati di fonte BES delle province 2021 e dati ISTAT (Forze lavoro)

Incidenza % sul totale popolazione 15-29 anni (dato medio)

15,1% Forlì-Cesena

19,9% Rimini

15,9% Emilia-Romagna

23,3% Italia

Laureati richiesti dalle imprese nel 2021 – Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior

10,3% dei casi sul totale Forlì-Cesena

8,7% dei casi sul totale Rimini

13,9% dei casi sul totale Emilia-Romagna

15,2% dei casi sul totale Italia

Indice dispersione scolastica nel 2020 – Regione Emilia-Romagna (dati Eurostat)

9,3% Emilia-Romagna

13,1% Italia

Mismatch tra domanda e offerta lavoro nelle imprese settembre 2022 – Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

52,3% Forlì-Cesena

56,4% Rimini

48,7% Emilia-Romagna

43,3% Italia

Ambito competitività delle imprese

Linea Strategica: Pubblicità legale, circolarità informativa e semplificazione per le imprese

Per continuare ad assolvere la sua importante funzione di pubblicità legale, nei prossimi anni la Camera, nella gestione del Registro Imprese, metterà in atto ogni nuova azione ritenuta idonea ad assicurare maggior fruibilità e completezza delle informazioni pubblicate ed al tempo stesso un'ulteriore semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese.

In particolare, il Decreto interministeriale 12 novembre 2021 ha approvato le regole tecniche per le nuove modalità telematiche di collegamento agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), che puntano alla completa digitalizzazione del front office e del back office e a garantire regole standard per pratiche digitali finalmente più rapide.

Il decreto si pone l'obiettivo di offrire a cittadini ed imprese un'interfaccia unica a prescindere dalla suddivisione delle competenze tra amministrazioni diverse e nello stesso tempo avviare la standardizzazione dei procedimenti amministrativi prevista dai progetti di semplificazione nell'ambito del PNRR, che destina oltre 320 milioni di Euro ai sistemi informativi degli sportelli per le attività produttive e a quelli per l'edilizia.

Inoltre, sempre al fine di favorire la semplificazione delle comunicazioni telematiche tra imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea e del Codice dell'amministrazione digitale, l'art. 37 del DL n. 76/2020 ha introdotto l'obbligo per le imprese individuali e per le società di comunicare il proprio domicilio digitale al Registro delle imprese, prevedendo sanzioni in caso di mancato adempimento.

Nei prossimi anni la Camera sarà particolarmente impegnata nelle attività di attribuzione dei domicili digitali alle imprese prive di PEC o con PEC non più valida e attiva, irrogando contestualmente la sanzione amministrativa.

Particolare importanza rivestono inoltre le attività preliminari all'attribuzione del domicilio digitale, che consistono nel procedere all'estrazione ed elaborazione di elenchi forniti da Infocamere al fine di distinguere tra imprese potenzialmente cancellabili, per le quali saranno avviate le procedure previste dall'art. 2490 del Codice Civile e dal D.P.R. n. 247/2004 e quelle per le quali sarà, invece, attribuito il domicilio digitale ed irrogata la sanzione.

Tenuto conto dell'impatto che il DL n. 76/2020 avrà nei rapporti tra enti pubblici, professionisti ed imprese, la Camera effettuerà un'opportuna ed accurata campagna informativa, anche tramite gli Ordini Professionali e le Associazioni di Categoria, per rendere noto alle imprese interessate lo svolgimento delle fasi del procedimento volto all'attribuzione d'ufficio del domicilio digitale.

Altra novità introdotta a partire dal 2022 a seguito dell'emanazione del Decreto interministeriale n. 55 dell'11 marzo 2022, riguarda la comunicazione dei titolari effettivi da parte delle imprese con personalità giuridica, delle persone giuridiche private e dei trust.

Anche per questo importante adempimento pubblicitario, che permetterà di rendere conosciute la persona o le persone che hanno la effettiva titolarità dei soggetti citati, indipendentemente quindi dai dati fino ad oggi comunicati e pubblicati, il Servizio Registro Imprese darà adeguata informazione preventiva, in aggiunta a quella già fornita a livello nazionale dagli Enti interessati, al fine di rendere più semplice possibile l'adempimento burocratico disposto dal legislatore. La Camera sarà costantemente impegnata nell'assistenza alle imprese in ordine a questo nuovo ed importante adempimento previsto dalla legge.

Ambito competitività delle imprese

Inoltre, nell'ambito della riforma della crisi di impresa e in ottica di prevenzione, il Decreto legislativo n. 14 del 2019, come da ultimo modificato dal decreto legislativo numero 83 del 2022, ha introdotto il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Gli adempimenti del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza di impresa che coinvolgono il Registro Imprese sono in prevalenza effettuati in seguito a comunicazioni provenienti dalle cancellerie dei tribunali, ma riguardanti le imprese destinatarie delle procedure concorsuali previste dal nuovo Codice, che prevede numerosi istituti e strumenti volti ad agevolare il risanamento delle imprese in difficoltà, anche a causa delle emergenze che si sono succedute.

La delicatezza delle iscrizioni conseguenti, cui la legge ricollega effetti rilevanti e protettivi dell'imprenditore, fa sì che il Registro imprese assuma un ruolo fondamentale e centrale di controllo e messa a disposizione della collettività delle notizie ricevute.

Infine, occorre sottolineare che il territorio romagnolo è caratterizzato da un importante numero di start-up innovative iscritte nell'apposita sezione speciale Registro imprese. In relazione agli adempimenti pubblicitari previsti, la Camera tramite il proprio servizio Registro imprese sarà in prima linea nel fornire assistenza alle imprese interessate, anche attraverso capillari e periodiche campagne informative, e rivestirà un ruolo centrale nella tutela e nella crescita di questo "patrimonio" innovativo e ad alto contenuto tecnologico.

La Camera sarà poi fortemente impegnata nel valorizzare innovazioni e nel sondare soluzioni che prevedano l'utilizzo delle nuove tecnologie e ad aprire un dialogo costante con le altre Istituzioni per ricercare soluzioni verso una maggiore semplificazione per facilitare l'operatività degli imprenditori, dei professionisti e delle associazioni e per una maggiore compliance alla normativa. In questo senso sarà promotrice di una collaborazione attiva e continua con tutti gli Enti e Organismi in un'ottica di interoperabilità e condivisione delle basi di dati.

Il Registro imprese come dorsale a livello nazionale dei dati sulle imprese e Hub informativo del sistema economico

Tempi medi di evasione pratiche di prima iscrizione di società 2021

1,3 giorni Registro Imprese Camera della Romagna
2,2 giorni di media nazionale

Tempi medi di evasione pratiche di iscrizione di imprese individuali 2021

2,2 giorni Registro Imprese Camera della Romagna
4,3 giorni di media nazionale

Linea Strategica: Legalità e trasparenza nell'economia

La legalità e la trasparenza sono fattori fondamentali di competitività e di attrattività territoriale e costituiscono il presupposto per una crescita economica sana e sostenibile. In tempi di crisi e di incertezza il rischio di infiltrazione criminale in un tessuto produttivo reso più fragile è ancora più concreto e va arginato con tutte le forze.

In questo quadro risulta strategica la collaborazione con le autorità di pubblica sicurezza, le autorità di vigilanza e gli enti locali, per lo sviluppo congiunto di azioni di contrasto alla criminalità organizzata e alle infiltrazioni nel tessuto economico locale a tutela della legalità nell'economia.

La Camera di commercio è quindi impegnata e lo sarà sempre di più nella costruzione e nello sviluppo di relazioni con gli altri attori istituzionali del territorio e intende essere parte attiva e propositiva nell'alleanza tra istituzioni per favorire la nascita e la crescita di un ecosistema a difesa della legalità e della sicurezza.

Ma l'azione repressiva non è sufficiente, occorre creare i presupposti per la diffusione della cultura della legalità nella comunità di riferimento per una società più sicura e un mercato più trasparente e che opera secondo le regole della leale concorrenza.

In questi ambiti si inquadrano i protocolli e gli accordi per la tutela della legalità, i tavoli di confronto tra istituzioni, la creazione di gruppi di lavoro, gli osservatori locali e i progetti condivisi per fare sempre più network territoriale tra istituzioni e rappresentanti della società civile.

Per potenziare la lotta alla criminalità l'ente camerale intende quindi anche investire sulle azioni fondamentali di informazione, formazione e sensibilizzazione sui temi della legalità e mettere a fattor comune il patrimonio informativo camerale e gli strumenti di analisi disponibili utili ad evidenziare eventuali anomalie e infiltrazioni della malavita nel tessuto economico locale.

La Camera come nodo strategico della rete territoriale per la tutela della legalità, del mercato e delle imprese

Presenza della criminalità organizzata e di attività criminali nell'economia dei territori 2019
Controllo del territorio (Power Syndacate) - Tasso su 100 mila ab.
18,4 Forlì-Cesena
29,2 Rimini
22,2 Emilia-Romagna
30,8 Italia

Presenza della criminalità organizzata e di attività criminali nell'economia dei territori 2019
Gestione dei traffici illeciti (Enterprise Syndacate) - Tasso su 100 mila ab.
93,8 Forlì-Cesena
157,3 Rimini
115,2 Emilia-Romagna
112,9 Italia

Ambito competitività delle imprese

**Presenza della criminalità organizzata e
di attività criminali nell'economia dei territori 2019
Crimine Economico-Finanziario - Tasso su 100 mila ab.**

236,2	Forlì-Cesena
295,9	Rimini
261,3	Emilia-Romagna
258,5	Italia

Fonte: Rete Integrità e Trasparenza regione E-R - Ministero dell'Interno.

Linea Strategica: Regolazione, tutela del mercato e della fede pubblica

Il quadro di riferimento in cui si muovono gli attori sociali ed economici sta avendo un forte impatto sul modo di fare impresa e in particolare sul funzionamento del mercato.

Il poteri di Regolazione del mercato sono stati affidati alle Camere di commercio dalla legge n. 580/93, che ha riconosciuto loro il soggetto più qualificato per esercitare il ruolo di "garante" della correttezza nei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori. Con la stessa legge, i consumatori sono stati riconosciuti a tutti gli effetti come soggetti del mercato e sono entrati a far parte, per la prima volta, dei Consigli camerali, accentuando in tal modo il profilo di "terzietà" delle Camere.

In un momento di profonde trasformazioni come quello attuale, il sistema camerale nel suo complesso e la nostra Camera in particolare sono chiamati quindi ad essere all'altezza di questi compiti, per diventare sempre di più punto di riferimento sia per le imprese che per i consumatori.

Il prossimo periodo di mandato sarà particolarmente sfidante, perché in questa nuova realtà, la Camera dovrà cercare di valorizzare le funzioni attribuitele, incidendo sull'evoluzione del mercato nell'ottica di realizzare condizioni che ne aumentino l'efficienza e sempre più caratterizzate da regolarità dei comportamenti, rispetto delle normative e fiducia; il che non può accadere senza che la Camera venga riconosciuta effettivamente come soggetto "terzo", che si pone tra le imprese e i consumatori nel ruolo di "facilitatrice" dei rapporti, ed è indispensabile per garantire al Sistema territoriale non solo crescita ma anche innovazione, competitività e attrattività.

Assicurare informazione, affidabilità delle parti, trasparenza, buona fede nelle transazioni commerciali rappresenta un ambito di azione di rilevanza strategica, svolta a sostegno diretto non solo delle imprese ma anche dei cittadini, perché significa porre la base su cui può svilupparsi una economia solida e altamente performante, non finalizzata solamente e semplicemente ad intercettare le migliori occasioni di business del momento, ma strutturata per essere resiliente e orientata alle esigenze del territorio.

Per promuovere la correttezza dei rapporti commerciali tra imprese, tra imprese e consumatori/utenti e favorire l'immissione sul mercato di prodotti sicuri, la Camera della Romagna continuerà a puntare sulla diffusione delle informazioni, sia per favorire la crescita della professionalità negli operatori dei vari settori, sia per aumentare la conoscenza dei cittadini/consumatori.

Tenendo conto delle risorse disponibili, e attraverso la collaborazione di professionisti qualificati, potrà essere istituito un servizio di assistenza a interlocutori pubblici e privati, nell'interpretazione e applicazione delle normative applicabili nei vari settori di produttivi che rientrano nella competenza camerale.

La positiva evoluzione del mercato non potrà prescindere da un efficace sistema di controlli, che la Camera organizzerà tenendo conto delle peculiari professionalità che sono state formate all'interno del suo organico, e che preveda la collaborazione con i vari organi di controllo del territorio (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.)

In una logica di trasparenza e regolazione dei mercati, la Camera incentiverà le tradizionali funzioni di rilevazione dei prezzi con l'intento di mettere a disposizione degli operatori economici e delle istituzioni analisi periodiche sull'andamento dei prezzi all'ingrosso e delle tariffe, avvalendosi anche del supporto di Unioncamere e della sua società in house Borsa merci telematica (BMTI)

Alla Camera di commercio compete in via esclusiva poi la pubblicazione dell'Elenco ufficiale dei protesti per mancato pagamento di cambiali, di vaglia e di assegni. Obiettivo primario della Camera di commercio

Ambito competitività delle imprese

di medio-lungo termine è garantire la più rapida gestione delle fasi di iscrizione e cancellazione delle informazioni che transitano in questo elenco, per massimizzare l'efficacia della pubblicazioni, nell'interesse di coloro che hanno titolo per essere cancellati.

La Camera continuerà anche ad assicurare il presidio sul territorio dei propri Uffici Brevetti e marchi (UBM), fornendo assistenza e primo orientamento anche con appuntamenti on line, per difendere dalla concorrenza gli investimenti in ricerca e innovazione delle nostre imprese.

Sviluppo di una rinnovata fiducia nella Camera di commercio quale facilitatrice dei rapporti tra imprese e consumatori

Accessi e download Area Prezzi nel 2021 – Sito www.romagna.camcom.it

18.786 pagine visualizzate (anche più volte)

10.357 file scaricati (anche più volte)

Ambito competitività delle imprese

Linea Strategica: Risoluzione delle controversie alternativa alla giustizia ordinaria e supporto nella gestione e prevenzione delle crisi d'impresa

Nel sistema sociale ed economico italiano convivono elementi di competitività e fattori ambientali che generano esternalità positive ma anche negative. Fra queste ultime, l'inefficienza della giustizia ha un impatto rilevante e diretto nelle performance delle imprese e nell'attrattività dei Sistemi territoriali.

Le inefficienze della giustizia si riverberano in particolare sui tempi particolarmente lunghi delle controversie determinando minori investimenti, sottodimensionamento della forza lavoro nelle imprese, difficoltà di accesso al credito e rallentamento del circuito economico.

Va evidenziato inoltre che i sistemi giudiziari svolgono un ruolo importante nell'assicurare la difesa dei diritti e nel contribuire a garantire le condizioni fondamentali per lo sviluppo sociale ed economico. E' dimostrata infatti una correlazione diretta tra "cultura e applicazione delle regole" e "sviluppo".

A questo proposito è importante ricordare che il Rapporto annuale "Doing Business" della World Bank, per misurare la capacità degli Stati di favorire la crescita delle imprese, nella parte dedicata al sistema legale, individua, fra i quattro indicatori utilizzati dagli investitori per valutare dov'è più conveniente sviluppare e fare impresa, proprio l'efficienza del sistema giudiziario e delle ADR (Alternative Dispute Resolution).

Negli ultimi anni, il legislatore, consapevole della necessità di deflazionare il volume di procedimenti pendenti presso i tribunali, è quindi più volte intervenuto per promuovere, talvolta prevedendo specifici obblighi, le forme alternative di risoluzione delle controversie come la mediazione, la conciliazione e l'arbitrato.

Le soluzioni indicate rappresentano vantaggiose opportunità anche per le imprese perché tendono, per quanto possibile, a ricondurre il contenzioso civile entro termini fisiologici, rendendolo un fenomeno controllabile e, in una certa misura, prevedibile e maggiormente gestibile e migliori le opportunità di preservare le relazioni tra le parti.

L'amministrazione della giustizia rappresenta quindi uno dei fattori critici per l'attrattività e la competitività non solo per il sistema paese ma anche i territori e la Camera della Romagna si propone di valorizzare il ruolo che le è attribuito dalla normativa proseguendo l'importante lavoro di diffusione della cultura, della conoscenza e dell'utilizzo dei sistemi ADR quali la media-conciliazione e l'arbitrato come valida alternativa alla soluzione giudiziale delle controversie.

L'impegno nel favorire la diffusione della cultura della conciliazione e l'utilizzo di strumenti di risoluzione alternativa delle controversie sarà realizzato consolidando il servizio di mediazione ed il servizio di arbitrato amministrato e curando azioni informative e formative. Il risultato strategico atteso è quello di mantenere fruibili, appetibili ed apprezzati i servizi di mediazione ed arbitrato resi dalla Camera di commercio.

La Camera dedicherà inoltre particolare attenzione al tema della "Crisi d'impresa". La complessità dello scenario economico e i numerosi fattori di criticità che lo caratterizzano rendono infatti necessario promuovere azioni di supporto al Sistema imprenditoriale, affinché possa dotarsi degli strumenti necessari a monitorare, prevenire e gestire le crisi di impresa e quindi ad affrontare nelle migliori condizioni possibili i rischi connaturati al "fare impresa" e quelli di portata sistemica.

Ambito competitività delle imprese

Supporto alle imprese nella risoluzione delle controversie e nella prevenzione delle crisi

Media del grado di soddisfazione del servizio di mediazione

4,61 la soddisfazione dell'utenza del servizio di mediazione (scala di valori da 1 a 5)

Linea Strategica: Nascita e sviluppo di startup e PMI

La composizione del tessuto imprenditoriale locale è caratterizzata dalla prevalenza di micro, piccole e medie imprese, con problemi di ricambio generazionale e una difficoltà intrinseca di evoluzione verso i modelli più performanti di gestione manageriale e della finanza aziendale che ne ha ostacolato la crescita dimensionale e la competitività.

La lunga crisi economica partita nel 2008 e la stretta creditizia che ne è conseguita hanno inasprito ancor di più le difficoltà delle imprese nell'affrontare il cambiamento dello scenario di competizione ormai globalizzato; a questo si sono aggiunte la recente crisi pandemica e altri eventi di portata straordinaria. Dal 2020 la Camera della Romagna è stata fortemente impegnata sul tema strategico del credito su due fronti: un intervento straordinario per mettere a disposizione immediata delle imprese maggiori fondi per la liquidità a breve termine sia direttamente che attraverso accordi di sistema regionale e una cabina di regia con Istituti di credito e Associazioni di categoria, dalla quale è scaturita anche la necessità di effettuare azioni formative per accrescere la cultura finanziaria delle imprese. La Camera, pertanto, continuerà anche in futuro a supportare le PMI, facilitandone il dialogo con il sistema bancario, lavorando per accrescerne la cultura finanziaria, agevolandone l'accesso al credito garantito. Particolare attenzione sarà data al tema della finanza verde e sostenibile, al Fintech e alle fonti di reperimento di risorse finanziarie extrabancarie. In continuità con quanto avvenuto in precedenza, si darà la priorità anche all'adozione di strumenti e risorse finanziarie ad hoc per abbattere il costo del denaro per le imprese e per aumentarne la solidità patrimoniale e finanziaria.

Negli ultimi anni si assiste anche ad un trend crescente in Emilia-Romagna delle startup, come pure nel nostro territorio, con una performance particolare della provincia di Rimini. Tuttavia la nascita di nuove imprese è ostacolata da molteplici fattori. Per questo occorre far leva sulle nostre migliori risorse e su sinergie che attribuiscono un ruolo importante alle Università, alle scuole, ai corpi intermedi e sociali e al terzo settore. La Camera si impegnerà per creare un ecosistema "startup friendly", attraverso il sostegno ad incubatori e acceleratori d'impresa, a progetti di sviluppo delle competenze imprenditoriali per imprese innovative e responsabili, con azioni info/formative e di assistenza ad aspiranti o neo imprenditori. A tal riguardo, nelle sedi camerali sono attivi lo Sportello Genesi, che informa quotidianamente sulle opportunità per accedere a bandi e finanziamenti anche a favore dell'imprenditorialità femminile e gli Sportelli del Microcredito in Convenzione con l'Ente Nazionale Microcredito.

L'azione camerale si focalizzerà anche nella promozione di nuovi modelli di business basati sulla collaborazione tra imprese, enti, mondo della ricerca, associazioni di categoria e istituzioni, mettendo a fattor comune e valorizzando le esperienze e le competenze già esistenti. Il nostro tessuto imprenditoriale è in primo luogo un sistema di relazioni tra una pluralità di soggetti economici, la cui operatività beneficia di ricadute positive, soprattutto se le singole imprese decidono di lavorare in squadra. L'essere parte di una rete porta a risultati migliori per il network nel suo complesso, che riesce ad accelerare se non addirittura a moltiplicare la performance del singolo, attraverso una progettazione condivisa, lo scambio di informazioni ed esperienze, ma anche attraverso sinergie con iniziative e progetti promossi da soggetti terzi, sia pubblici che privati.

Altro tema importante per il nostro tessuto produttivo locale costituito in larga parte da micro e piccole imprese, spesso a conduzione familiare e da soggetti in media over cinquantenni, è quello della continuità d'impresa, per favorire il ricambio generazionale e lo sviluppo di competenze imprenditoriali strategiche.

Ambito competitività delle imprese

Sono quindi diversi e articolati gli ambiti di attenzione e di supporto che la Camera ha attivato nel tempo e sui quali proseguirà la propria azione mettendo sempre al centro le imprese e riservando un'attenzione particolare a quelle giovanili e femminili.

A fianco di chi fa impresa: dall'idea, alla gestione e al suo sviluppo

Prestiti alle imprese (var% 2021/2019) – Banca d'Italia

+4,2% Forlì-Cesena
+2,9% Rimini
+5,9% Emilia-Romagna

Imprese femminili sul totale imprese attive al 30/06/2022 – Infocamere

20,8% Forlì-Cesena
21,9% Rimini
21,3% Emilia-Romagna
22,7% Italia

Imprese giovanili sul totale imprese attive al 30/06/2022 – Infocamere

6,3% Forlì-Cesena
6,9% Rimini
7,0% Emilia-Romagna
8,6% Italia

PMI (<250 addetti) sul totale imprese attive al 30/06/2022 – Infocamere

99,91% Forlì-Cesena
99,92% Rimini
99,88% Emilia-Romagna
99,91% Italia

Startup innovative ogni 1.000 imprese attive al 30/06/22 – Registro Imprese

1,9 Forlì-Cesena
2,9 Rimini
2,7 Emilia-Romagna
2,8 Italia

Linea Strategica: Internazionalizzazione

La capillarità del sistema camerale e la sua vicinanza alle imprese lo rendono un interlocutore qualificato fondamentale per l'internazionalizzazione delle piccole e delle medie imprese, come previsto dalla normativa.

Sul fronte delle esportazioni le Camere di commercio sono intervenute in modo incisivo. Il sistema camerale si è impegnato nel Patto per l'export definito dalla Farnesina, il documento strategico per l'internazionalizzazione, per sostenere e rafforzare la proiezione internazionale dell'Italia. È cruciale infatti ampliare la base dell'export, come pure il supporto alle imprese che solo occasionalmente esportano.

Nella nostra regione, l'export ha registrato recentemente performance eccezionali, a testimonianza del fatto che le nostre imprese sono state pronte a cogliere immediatamente i segnali di ripresa.

I nostri fattori di competizione non si basano sul prezzo ma sulla qualità dei prodotti e della immagine del Made in Italy e sull'innovazione dei processi e delle produzioni (non a caso le PMI più innovative sono anche quelle più export oriented).

Le nostre imprese con la loro presenza nei mercati esteri e i loro prodotti di eccellenza contribuiscono a rafforzare il brand del Made in Italy e il "sistema Italia" e quindi a consolidare l'elevata reputazione del nostro Paese.

Sarà sempre più decisivo preparare le aziende a cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali e potenziare la spinta all'internazionalizzazione del nostro territorio.

La strategia complessiva a supporto dell'internazionalizzazione prevederà progetti a favore delle imprese che già operano con l'estero, ma anche azioni a supporto di coloro che si affacciano per la prima volta sui mercati internazionali.

Verranno rafforzati tutti quei servizi di "base", offerti nell'ambito delle nostre funzioni istituzionali, come pure gli interventi integrabili con le attività di tutto il sistema per la promozione dei rapporti economici e commerciali con l'estero.

Negli ultimi anni sono state consolidate numerose collaborazioni con le diverse istituzioni che operano in quest'ambito: MISE, MAECI, ICE-Agenzia, Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, Regioni, Assocamere Estero. Questo modus operandi permette di evitare sovrapposizioni e di agire in modo integrato e coordinato.

Proficuo anche il supporto degli organismi strumentali di sistema (a partire da Promos Italia) ed efficace la sinergia tra il progetto nazionale "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: I Punti S.E.I." e l'altro progetto di sistema "Punto Impresa Digitale", per fare leva sul digitale per promuovere investimenti funzionali allo sviluppo dell'export e della internazionalizzazione delle PMI.

La Camera intende continuare a destinare una quota delle risorse disponibili al supporto finanziario diretto alle PMI, per rendere più stabile e continuativa la loro presenza sui mercati internazionali. Per aiutare le imprese nell'internazionalizzazione, la Camera si impegnerà a fornire in modo strutturato dati su mercati potenziali e tendenze generali.

Oltre alle azioni dirette volte ad implementare il livello di internazionalizzazione d'impresa e a promuovere il Made in Italy, la Camera implementerà i servizi di rilascio dei documenti per favorire lo scambio internazionale delle merci delle nostre aziende: l'attività certificativa per l'estero è rilevante non solo per la quantità delle certificazioni prodotte su richiesta delle imprese, ma anche per la funzione di garanzia

Ambito competitività delle imprese

della loro affidabilità nei confronti di vari interlocutori esteri, quali autorità doganali, banche, partner commerciali. In questo ambito, la Camera proseguirà nel suo percorso di semplificazione e velocizzazione delle procedure, grazie ai processi di digitalizzazione sempre più avanzati e all'applicazione di standard internazionali qualificati.

In relazione allo scouting di nuovi mercati, proseguirà ad individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni.

Accompagnare le PMI verso i mercati internazionali facendo leva su tradizione, innovazione, bellezza e qualità del Made in Italy

Propensione all'export del Manifatturiero 2021 – ISTAT

141,2% area della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)
170,6% Emilia-Romagna
152,9% Italia

Grado di apertura del Manifatturiero 2021 – ISTAT

207,8% area della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)
265,1% Emilia-Romagna
272,9% Italia

Ambito competitività dell'ente

Linea Strategica: Qualità, efficienza, innovazione e partecipazione nella valorizzazione degli asset strategici della Camera e del Cise

Trascorso il primo quinquennio dall'accorpamento storico fra le Camere di commercio di Forlì-Cesena e di Rimini, tutti i processi di portata straordinaria successivi alla costituzione della Camera della Romagna sono completati e la definizione del quadro generale di regole per il funzionamento degli uffici e dei servizi è realizzata.

Negli ultimi anni di questo difficile periodo, l'Ente ha attraversato con esiti positivi anche le fasi più dure della pandemia garantendo sempre la piena operatività, l'efficienza dei propri servizi e la realizzazione di azioni di sostegno alle imprese.

La grande complessità dello scenario ora però impone nuove sfide che devono essere affrontate a partire da una valorizzazione degli asset strategici della Camera e del CISE, in un'ottica di miglioramento continuo in termini di qualità, efficienza, innovazione e partecipazione e mettendo al centro delle azioni lo sviluppo delle imprese e del territorio.

Nel periodo di mandato 2022-2027 degli Organi sarà quindi data massima attenzione allo sviluppo integrato della competitività dell'Ente e della sua Azienda Speciale a partire dalle sue dimensioni principali.

Uno dei principali ambiti di azione sarà la valorizzazione del posizionamento strategico dell'Ente. La Camera della Romagna punterà infatti ad essere un attore sempre più autorevole, una vera e propria Agenzia per lo sviluppo, capace di rilanciare l'azione nei confronti dei vari attori territoriali e di promuovere strategie a geografia variabile, un luogo elettivo di dibattito e di confronto, di elaborazione di idee, proposte e progetti. Si impegnerà inoltre nell'essere sempre più portavoce efficace delle istanze del sistema economico e nel promuovere all'interno del sistema camerale strumenti di supporto mirati per il sostegno e lo sviluppo delle PMI.

Il "metodo" di lavoro generale sarà finalizzato a concentrare gli interventi su obiettivi ad alto impatto, in un'ottica di rete, privilegiando azioni di sistema, puntando a creare sinergie, partecipando a sistemi di open-government, di co-progettazione per la definizione di strategie territoriali condivise e di area vasta (in particolare in ambito romagnolo), in un'ottica di sussidiarietà, integrata e coordinata con le nuove misure finanziarie nazionali ed europee.

Altre caratteristiche fondanti dell'azione saranno la promozione di modalità di lavoro "open" sia come metodo di lavoro interno che esterno e di modelli e strumenti partecipativi sia nelle relazioni interne che esterne.

L'ottica "data driven" sarà alla base di tutte le dimensioni strategiche della Camera. Le funzioni di governance strategica saranno quindi valorizzate dall'integrazione tra Informazione economica e sociale, Pianificazione e Controllo di gestione, dall'implementazione di sistemi di valutazione partecipativa e da un orientamento ancora più forte alla qualità, all'efficienza e all'efficacia dei principali obiettivi di performance.

In relazione alle risorse economiche, patrimoniali e finanziarie, in uno scenario generale che impone i temi della razionalizzazione delle risorse e del risparmio energetico, sarà ancora maggiore l'impegno per il mantenimento di un sostanziale equilibrio economico-finanziario senza ricorso all'indebitamento e mediante utilizzo di limitate quote di avanzo patrimonializzato. In questo senso si dovrà tenere conto quindi dell'entità degli investimenti negli organismi partecipati (in particolare Rimini Congressi S.r.l.), in quanto il Consiglio, nei suoi primi atti deliberativi ha espresso la volontà di sostenere il polo fieristico riminese con adeguate risorse finanziarie.

Ambito competitività dell'ente

La Camera opererà in continuità con gli ultimi sei anni anche su obiettivi finanziati da risorse integrative ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della L. 580/1993 partecipando alla realizzazione di progettualità di sistema di rilevanza prioritaria a livello nazionale e strategica per lo sviluppo delle imprese e del territorio.

Oltre al sostegno alle Infrastrutture per il territorio, l'Ente dovrà completare la razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare in un'ottica di sostenibilità (economica, finanziaria ed energetica) e di mantenimento del presidio territoriale su tutti i bacini comprensoriali di competenza (Forlì, Cesena e Rimini).

Tra gli asset della Camera spiccano anche gli spazi fisici, che hanno ritrovato una loro centralità nei percorsi di collaborazione e co-creazione e sono il complemento agli spazi virtuali creati per il territorio. Rappresentano un'opportunità strategica per rafforzare la modalità phygital nello scambio con gli stakeholder, curando ergonomia e tecnologia, attraverso la realizzazione di progetti specifici quali ad esempio il processo avviato per la Sala borsa verso l'evoluzione in una "innovation square" per la Romagna.

Altrettanto fondamentale, in un contesto sfidante come quello attuale, è la valorizzazione del capitale umano. Dovranno quindi essere garantiti percorsi di crescita professionale per il personale camerale al passo con le evoluzioni della digitalizzazione e delle innovazioni. L'alto livello di informatizzazione dei processi raggiunto e gli strumenti a disposizione hanno consentito anche nel periodo di emergenza pandemica di continuare a garantire servizi qualificati all'utenza ricorrendo alla modalità di lavoro agile attraverso sistemi di collegamento VPN (Virtual Private Network). Questo approccio innovativo al lavoro ha portato notevoli vantaggi sia sul fronte interno, in quanto si sono notevolmente rafforzate le competenze digitali del personale camerale che ha fatto ricorso agli strumenti telematici anche grazie ad una formazione dedicata, sia nei confronti delle imprese che hanno beneficiato e usufruito in misura maggiore dei servizi on line. Alla luce di questi risultati, l'Ente continuerà a investire sulla formazione del personale per aumentarne le skill soprattutto nell'ambito delle competenze digitali e in continuità agli interventi/azioni fino a ora attivati.

Nel complesso la Camera adotterà un modello organizzativo e processi di lavoro che valorizzino competenze e professionalità, flessibile e orientato agli obiettivi, in grado di realizzare livelli di performance e di benessere organizzativo soddisfacenti, facendo leva anche sullo sviluppo delle tecnologie e delle strumentazioni digitali.

La Camera si impegnerà inoltre per sviluppare strumenti, modalità e competenze per una comunicazione sempre più efficace e per rispondere sempre meglio alle esigenze di informazione e dialogo provenienti dalle imprese. La comunicazione, asset fondamentale per la realizzazione delle attività strategiche dell'Ente, sarà quindi sviluppata in modo organico e coordinato per veicolare l'immagine della Camera in modo univoco e delinearne con incisività l'identità e il ruolo nel territorio. Nel periodo di mandato, saranno inoltre ulteriormente sviluppati strumenti di partecipazione, con la ridefinizione del sito camerale in un'ottica di piattaforma collaborativa, in linea con le richieste degli utenti e degli stakeholder.

Infine, va evidenziato che dalla sua fondazione, l'Azienda speciale CISE ha sempre agito come laboratorio per l'innovazione non solo per il territorio, ma anche per la Camera di commercio, di cui ha accompagnato la transizione digitale. È lo stesso statuto dell'Azienda speciale ad definirne il ruolo di laboratorio con focus negli ambiti della sostenibilità, della responsabilità sociale di impresa, della digitalizzazione ed altri che descrivono direttrici di competitività, da sviluppare in collaborazione con gli attori del territorio. Se

Ambito competitività dell'ente

la mission dell'azienda speciale mantiene la sua attualità nell'individuare l'innovazione una leva della competitività da promuovere e sostenere, è opportuna una riflessione che porti alcune declinazioni contenute nella carta fondamentale dell'Azienda speciale ad un più forte allineamento con gli obiettivi di *just transition*, green e digital, formalizzando una modalità di open innovation, che CISE sta interpretando anche attraverso l'accREDITamento nell'ambito della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e della adesione alla rete regionale per la transizione digitale.

Mentre numerose aziende speciali non hanno superato il processo di riforma del sistema camerale avviato nel 2016, CISE per focus (all'incrocio tra innovazione ed etica) ed equilibrio tra risorse pubbliche, di fonte camerale ed europea, e risorse reperite sul mercato ha potuto mantenere la sua natura di strumento della Camera di commercio della Romagna. L'obiettivo per questo nuovo quinquennio è di garantire livelli altrettanto significativi di reperimento di risorse economiche dal mercato e da fonti di finanziamento esterne alla Camera di commercio.

Qualità, efficienza, innovazione e partecipazione nell'azione integrata della Camera e della sua Azienda speciale

Avanzo economico nel Bilancio 2021

13 giorni prima della scadenza - Tempestività nei pagamenti 2021

3,8 valutazione complessiva in una scala predefinita da 1 a 5 con risultati positivi su tutti i principali servizi erogati nell'Indagine di customer satisfaction 2021

72% - autofinanziamento 2021 dell'Azienda speciale CISE

Linea Strategica: E-government, dematerializzazione e digitalizzazione

In questi ultimi anni si sta registrando il più alto tasso di innovazione di tutta la storia dell'umanità e, grazie alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale", l'innovazione e la scienza offrono opportunità mai viste prima. La trasformazione digitale, se opportunamente governata, può produrre benefici e benessere per tutti, cittadini, imprese, Pubbliche Amministrazioni.

In particolare le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a rinnovarsi per essere più efficienti e per offrire servizi accessibili, sicuri, rapidi e meno costosi.

Nel quadro della Pubblica Amministrazione, il sistema camerale si caratterizza già per elevati livelli di digitalizzazione e ottimi standard di prestazioni dei servizi online, garantiti e consolidati negli anni dal supporto tecnico di InfoCamere e, per la Camera della Romagna, anche dell'Azienda speciale CISE.

Il modello strategico di evoluzione del sistema informativo attualmente adottato dall'Ente si fonda su due livelli trasversali: Interoperabilità e Sicurezza dei sistemi informativi e quattro livelli verticali: Servizi, Dati, Piattaforme e Infrastrutture.

Tale modello si integra nel sistema di strumenti di governance nazionali ed europei, per implementare iniziative in coerenza con la "Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese 2025" e il prossimo "Decennio digitale europeo".

Per un maggiore presidio dei processi di transizione digitale, l'Ente ogni anno elabora un proprio Piano triennale dell'informatica, coerente con le linee guida del Dipartimento per la trasformazione digitale e dell'Agenzia per l'Italia digitale, con il quale viene delineata e aggiornata la road map della propria trasformazione digitale.

Detto documento, oltre a contemplare la programmazione degli investimenti tecnologici, cura anche lo sviluppo della parte "soft", ovvero del capitale umano, prevedendo percorsi di formazione continua per il proprio personale, affinché lo stesso sia in possesso delle competenze digitali necessarie per utilizzare gli strumenti di lavoro per la semplificazione e la gestione di processi e aggiornate con l'evoluzione dei servizi offerti.

Per il prossimo quinquennio, le linee di intervento prioritarie, all'interno dei vari ambiti strategici contemplati nel modello di sviluppo definito dalla Camera, sono quelle finalizzate a garantire la cittadinanza digitale a cittadini e imprese e a semplificare i rapporti con la Pubblica Amministrazione, quali:

- lo sviluppo della multicanalità dei servizi;
- il miglioramento dell'esperienza d'uso e dell'accessibilità dei servizi digitali;
- il potenziamento della efficacia degli strumenti comunicativi dell'Ente attraverso il sito istituzionale, i portali tematici ed altri canali di comunicazione digitale;
- l'adesione a piattaforme abilitanti;
- la promozione e lo sviluppo della interoperabilità tra Pubbliche Amministrazioni per assicurare il principio dell'once only e velocizzare i procedimenti amministrativi.

Sul fronte dei processi interni, particolare attenzione verrà posta ai seguenti temi:

- innalzamento della *cyber security awareness* nell'Ente e dei portali istituzionali;

Ambito competitività dell'ente

- adozione di soluzioni organizzative innovative, fondate sul remote working e lo smart working;
- sviluppo delle competenze digitali del personale;
- ricognizione periodica del fabbisogno di infrastrutture tecnologiche e informatiche in un'ottica di ottimizzazione del rapporto costi-benefici, di valorizzazione degli investimenti già realizzati e di ricerca di soluzioni adeguate ai bisogni e rispondenti agli standard di sicurezza e accessibilità previsti dalla legge;
- progressiva dematerializzazione dei processi interni.

Digitalizzazione per la semplificazione e l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale

Dematerializzazione flusso documentale in uscita 2021
100% Camera della Romagna

Linea Strategica: Trasparenza e integrità

La trasparenza è per qualunque attore, ma per un Ente pubblico in particolare, un asset fondamentale per costruire e sviluppare con i propri stakeholder di riferimento un rapporto di fiducia.

La Camera di commercio intende quindi essere sempre di più una "casa di vetro" e ripensare in modo radicalmente diverso il rapporto con i cittadini e le imprese del suo territorio, passando dalla accessibilità, dall'accountability, al dialogo e al coinvolgimento.

Orienterà pertanto la propria azione al perseguimento di specifici obiettivi di trasparenza, insieme a quelli di efficacia, efficienza e qualità dei servizi e delle prestazioni erogate che caratterizzano già la funzione di pianificazione, garantendo, nel rispetto della tutele e dei diritti di riservatezza delle persone, altro ambito che l'Ente camerale intende presidiare attivamente, l'accesso a tutte le informazioni necessarie a conoscere il suo funzionamento e il suo operato, attraverso il puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul proprio sito istituzionale ed eventi e iniziative di divulgazione e confronto.

La trasparenza è anche funzionale al perseguimento degli obiettivi di integrità e di prevenzione a fenomeni corruttivi, altro asset strategico sul quale la Camera, in un'ottica di miglioramento continuo e incrementale, farà leva adottando misure organizzative e strumentali, nonché azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione del proprio personale, affinché lo stesso si faccia promotore della legalità presso il proprio Ente e sia proattivo nell'individuazione delle azioni di prevenzione e nella loro attuazione nell'ambito delle funzioni di competenza.

**Trasparenza e accesso, nel rispetto della tutela della privacy,
per l'integrità della azione della Camera e come strumento di accountability**

Indice sintetico di trasparenza³ 2021

100% Camera della Romagna

96% media nazionale

³Somma dei punteggi conseguiti per ciascun obbligo di pubblicazione e ciascuna dimensione monitorata nella griglia di valutazione / massimo punteggio conseguibile da griglia di valutazione). Per il calcolo si utilizza la griglia di rilevazione degli obblighi di pubblicazione, di cui al D.Lgs. 33/2013, modificato dal 97/2016.



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA ROMAGNA
FORLÌ - CESENA E RIMINI